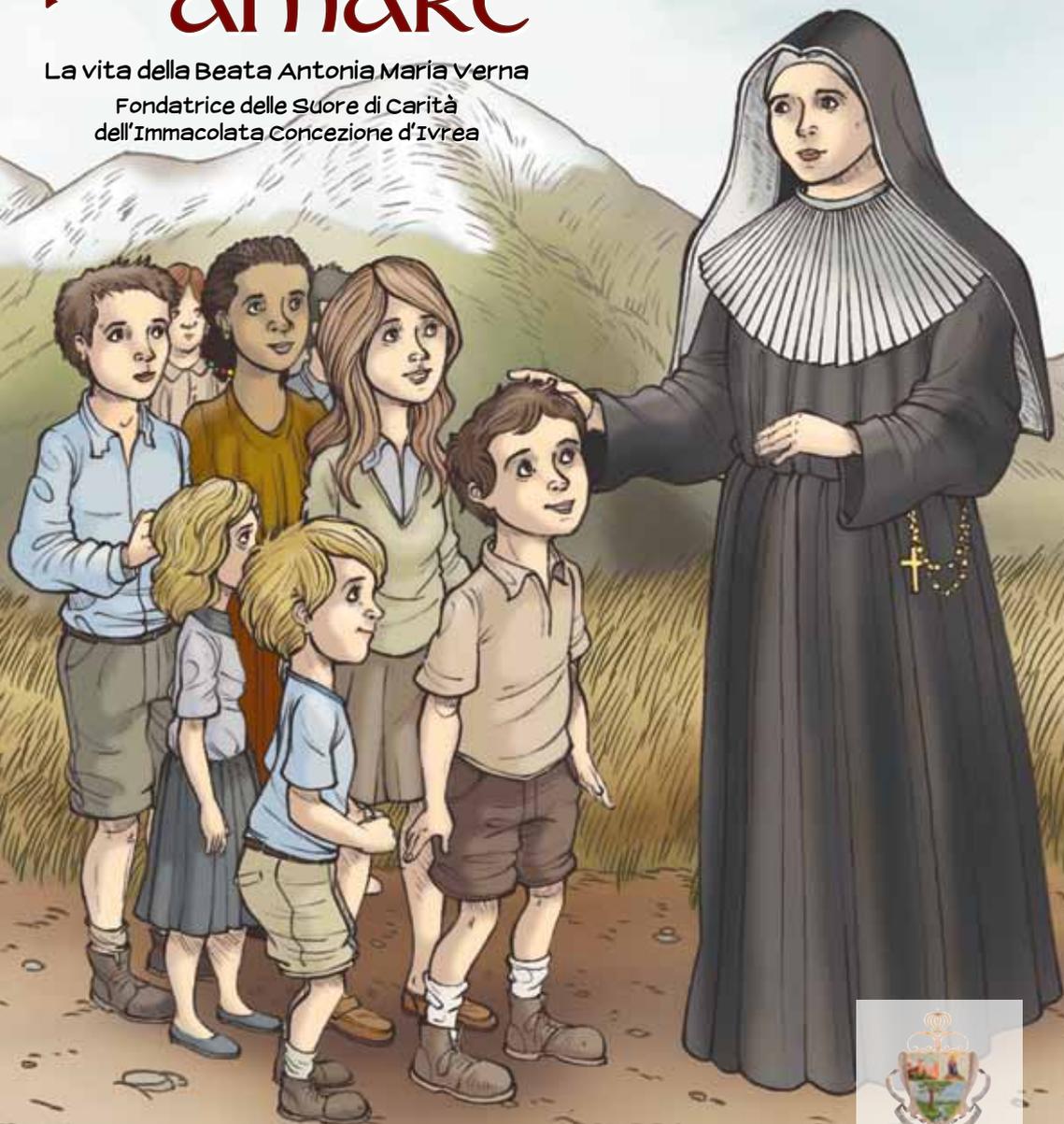


Libere per amare

La vita della Beata Antonia Maria Verna

Fondatrice delle Suore di Carità
dell'Immacolata Concezione d'Ivrea



 tav editrice

Libere per amare

La vita della Beata Antonia Maria Verna

Fondatrice delle Suore di Carità
dell'Immacolata Concezione d'Ivrea



Libere per amare

Progetto

Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea
Lapislunae - Tau Editrice

Testi

Luigi Mezzadri

Storyboard

Giuliano Rossi

Disegni

Andrea Lucci

Colore

Antonio Scricco

© TAU Editrice

Via Umbria 148/7

06059 Todi (PG)

Tel. 075 8980433

www.editricetau.com

info@editricetau.com

ISBN 978-88-6244-170-4

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta
in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, compresa la riproduzione fotostatica e fonografica,
senza l'autorizzazione scritta del proprietario e dell'editore.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2011 da Litografodi Srl (PG)

PRESENTAZIONE

Libere per amare è la storia di una donna, figlia di contadini, la beata Antonia Maria Verna, che fin da piccola avvertì una singolare chiamata del Signore per una duplice missione di carità: educare i bambini insegnando loro, oltre al catechismo, a leggere e a scrivere in tempi in cui l'istruzione era considerata un lusso per soli ricchi e assistere gli anziani e gli ammalati anche a domicilio, con preferenza per i più poveri e – come lei diceva nella sua semplicità – sempre “a gratis”.

La Verna cominciò giovanissima, quando frequentava il catechismo in parrocchia per prepararsi alla Prima Comunione: tornata a casa, riuniva i piccoli compagni di giochi della cascina in cui abitava e ripeteva loro ciò che aveva imparato; col tempo, avendo appreso a leggere e a scrivere, mise in piedi per loro una scuoletta, trovando il tempo di dedicarsi anche agli infermi, conquistandosi così l'affetto e la stima della gente del vicinato.

Ad un certo punto, lasciò la famiglia e si trasferì a Rivarolo, fedele al voto di castità che aveva fatto davanti alla Madonna Immacolata quando aveva 15 anni e lì realizzò pienamente la sua vocazione di carità. Per essere all'altezza della sua missione non esitò a recarsi in un paese vicino, percorrendo a piedi 12 chilometri al giorno, per frequentare una scuola sedendo – lei ormai trentenne – accanto ad alunni delle elementari per perfezionarsi nella didattica imparando dalle maestre.

Antonia Maria era convinta che liberare l'uomo dall'ignoranza significasse ridargli dignità e speranza per un futuro fondato su solidi valori umani e cristiani.

Non mancarono certo i problemi ad un'opera nata spontaneamente senza mezzi economici, confidando soltanto nella Provvidenza e nella generosità della gente del paese; ma Antonia, certa che questa fosse la strada che era chiamata a seguire, sorretta da una fede granitica, trovò nella preghiera la forza per andare avanti e superare ogni ostacolo.

Realizzò così una comunità di sorelle che, ponendo al centro Gesù e la Vergine Maria sotto il titolo di Immacolata, si mettevano generosamente al servizio dei poveri.

Il fumetto – edito con testi redatti in italiano, spagnolo, inglese e swahili – presenta sinteticamente le tappe essenziali di questa straordinaria avventura di carità, con stile sobrio ed efficace, supportato da immagini avvincenti, capaci di incidere sulla sensibilità del pubblico giovanile.

I dialoghi, semplici e intensi tra i personaggi del racconto, rivelano l'intuizione di Antonia Maria, il suo cuore aperto, il suo carisma, la sua spiritualità intensa, la sua fermezza e costanza nell'andare fino in fondo, la sua gratuità umile e semplice, la sua capacità di essere come un chicco di grano macinato e trasformato in pane ... in ostia bianca come l'Immacolata.

I disegni, dal tratto sicuro, agile, molto espressivo, lasciano trasparire l'animo della protagonista, anche i particolari e i colori, creano armonia e danno un particolare tocco di bellezza al testo.

I testi sono di padre Luigi Mezzadri dei Padri della Missione.

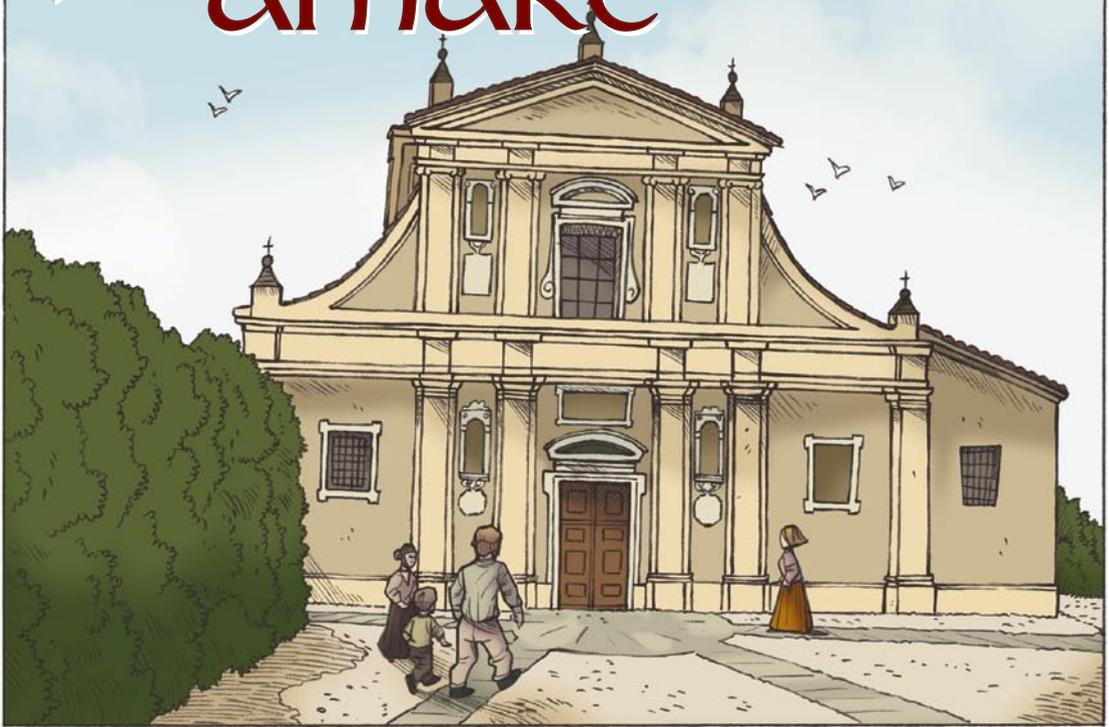
I disegni di Andrea Lucci.

Nasce spontaneo, di fronte a queste pagine, l'augurio che esse non solo contribuiscano a far conoscere ad un pubblico più ampio l'affascinante figura della beata Antonia Maria Verna, ma sappiano suscitare in tanti cuori giovani il desiderio di seguirne il luminoso esempio.

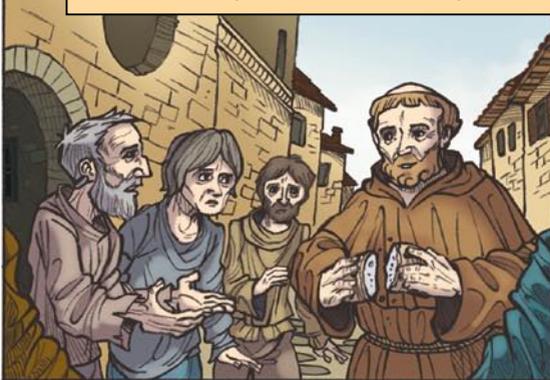
Angelo Montonati

Libere per amare

A Rivarolo Canavese, luminosa e antica cittadina ai piedi delle Alpi c'è la chiesa di S. Francesco la cui fondazione si fa risalire al Santo poverello, che venne qui di persona.



Quando un santo visita un luogo, qualcosa resta sempre nel cuore della gente. Allora S. Francesco portò consolazione ai poveri...



La sua carità ai primi dell'Ottocento era continuata dai suoi frati. Davanti al loro convento c'era sempre una lunga fila di poveri...



Era nata a Pasquaro,
vicino Rivarolo,
in provincia di Torino,
il 12 giugno del 1773,
da una famiglia
molto povera.



Quando nacque portò a tutti
un raggio di gioia...



Vi siete lavati le mani?
Antonia stai attenta a
quello scatenato di tuo
fratello



La casa era piccola, perché vivevano
in una sola camera,
ma la concordia era grande.
Mancavano molte cose ma non l'amore



Antonia era ubbidiente e
buona. Aveva imparato
a pregare davanti a una
Madonna che tenevano
in casa...





I suoi le avrebbero voluto trovare un marito, anche perché era veramente bella...



Quando sarò grande voglio avere molti bambini

... Quanti?



Ne vorrei cinque...
... sei...



Ma il desiderio di Antonia Maria era diverso. Non era contraria al matrimonio che è un sacramento... ma si sentiva chiamata ad essere libera da vincoli



Io di più... ma non miei... voglio tanti bambini e insegnare loro il catechismo, farli giocare ed essere la loro maestra. Se non sanno leggere quando sono grandi verranno trattati come bestie da soma e io non voglio... ogni persona ha la sua dignità!



Oltre alle sue amiche, Antonia sapeva che poteva contare sull'amicizia forte e costante della Vergine Maria...

Maria Immacolata...
mi piace troppo la vita
per sprecarla...
Dimmi cosa devo fare...
Voglio essere solo Tua!

Sentiva che il Signore voleva
qualcosa di più da lei...



Antonia allora, con uno slancio generoso e gioioso, a 15 anni, fece voto di verginità per dedicare la sua vita al Signore e combattere l'ignoranza dei poveri, perché non è mai troppo tardi per cambiare le cose...

Il suo era un apostolato semplice, efficacissimo. Comunicava con il suo sguardo luminoso le verità della Fede



Per tutti aveva una parola buona. Un giorno un mendicante le chiese la carità...



Sempre spinta dal bisogno di essere più libera per dedicarsi agli altri, decise di abitare da sola. Un'amica le disse...



Raccolse alcune ragazze che condividevano la sua passione per una vita di apostolato, cioè spesa per gli altri...



Per essere più preparata, Antonia Maria ritornò sui banchi di scuola...



Antonia Maria tu alzi sempre la mano...
Ma sentiamo anche le tue compagne...

Ogni giorno faceva a piedi 12 km...



... Anche se c'era la neve lei non mancava mai a scuola...



Ben presto si ebbero i primi problemi...

Come facciamo a fare scuola senza un centesimo?

Non preoccupatevi...
La Provvidenza
e S. Giuseppe
ci aiuteranno!



Dovremmo far pagare qualcosa...

L'Immacolata ha ricevuto tutto gratuitamente e tutto ha dato gratuitamente



... si è abbandonata con la fiducia di una bambina in braccio a sua madre...

Ha dato tutto
"A GRATIS"







L'amore è
come un viaggio
lontano,
come fanno
quelli che van-
no in America.
Sanno quando
partono e
dove partono,
ma non sanno
quando
arrivano...



La differenza è che noi siamo guidate
dalle promesse di Dio!



Che ne dite di organizzarci in comunità come quelle di Cuceglio, le suore della Santissima Annunziata?



Una comunità sì, ma aperta alle necessità della gente, agli ammalati, ai poveri, agli orfani, alle ragazze che hanno bisogno di un'istruzione e di una educazione cristiana... una comunità sotto il titolo dell'Immacolata, ampia come il Suo cuore.



...Vivremo insieme come sorelle, mettendo al centro Gesù, Lui ci aiuterà a volerci bene e ad aiutare tutti quelli che hanno bisogno. Dove, non lo sappiamo ancora, cercheremo una casa. Certo non sarà il ruolo a farci essere importanti, ma la carità, la semplicità e l'umiltà.

Vedete questa rosa? La rosa non ha un perché. È bella perché è bella. Così noi. Io ero l'ultima del mio paese. Chi avrebbe pensato di essere scelta a una missione del genere? È stato il Signore che mi ha voluta... Potevo dire di no? Così anche per te, anche tu sei come una rosa. Andiamo e serviamo insieme il Signore.



Il 10 giugno 1828
fu una giornata inondata
di sole...



Abbiamo lasciato i nostri genitori,
le nostre case, un avvenire con dei figli, per essere
libere di servire il Signore. Abbiamo atteso tanto e...
finalmente... oggi confermiamo il nostro dono con la pro-
fessione dei voti di castità, povertà ed ubbidienza, che
ci rendono libere per Dio e serve dei più poveri

La comunità iniziò con tutti i miracoli umili,
ma veri nella carità...



Spesso per dare il pane ai poveri restavano
con la mada vuota...



Ma ci pensava
la Provvidenza...

Marianna, ringraziamo Dio
con te, perché oggi non
avevamo proprio più nulla da
mettere sulla tavola

Questo pane e
questo latte sono
per voi



Anche in autunno
dopo il raccolto...

Il Signore benedica te
e la tua famiglia per la
generosità, ne faremo
parte ai poveri

Frutti del nostro
raccolto vi
faranno bene...



Come spesso nelle opere di Dio,
dopo il sole,
ecco il temporale...



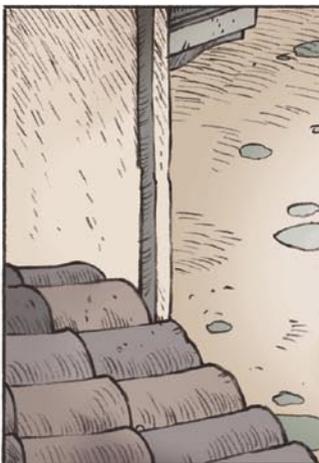
Da sole non ce la possiamo fare... finalmente abbiamo una casa, ma la dobbiamo pagare... Con le suore di Montanaro abbiamo una buona collaborazione, perché non ci uniamo a loro?



Altre giovani si uniscono a Madre Antonia, il gruppo cresce. Si inizia il servizio in ospedale e con l'arrivo di padre Durando, uomo di Dio un po' severo, l'espansione subisce un'accelerazione e la fusione con le suore di Montanaro e le Figlie della Carità di Francia sembra quasi inevitabile



Ci vogliono fare vestire alla francese, è vero le Figlie della Carità sono tante, sono ben organizzate, hanno una regola, ma per unirci a loro dovremmo rinunciare all'identità, che per noi nasce dall'Immacolata. Chi potrà andare ancora di notte dagli ammalati? Le loro regole comuni non permettono alle suore di uscire di notte





Chi curerà
gli anziani abbandonati se
c'è il permesso di visitare
solo le donne?

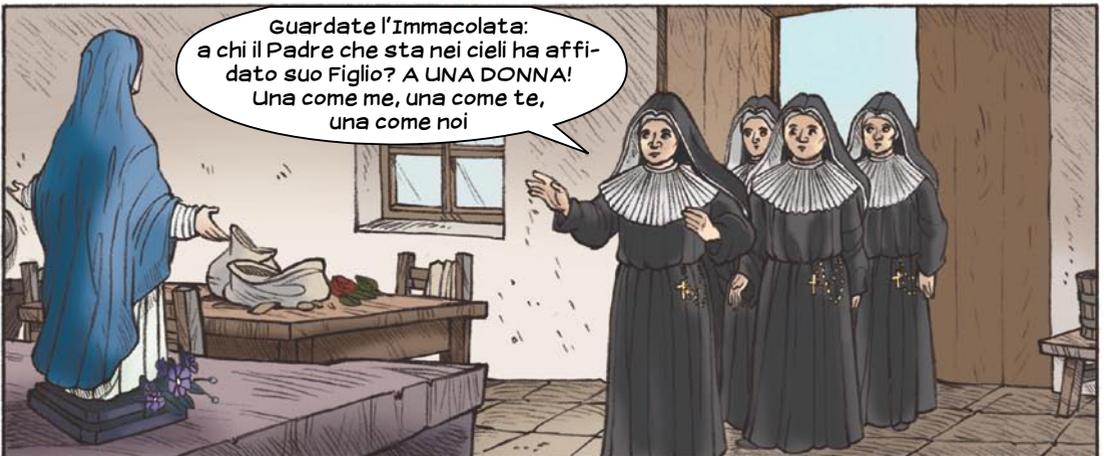
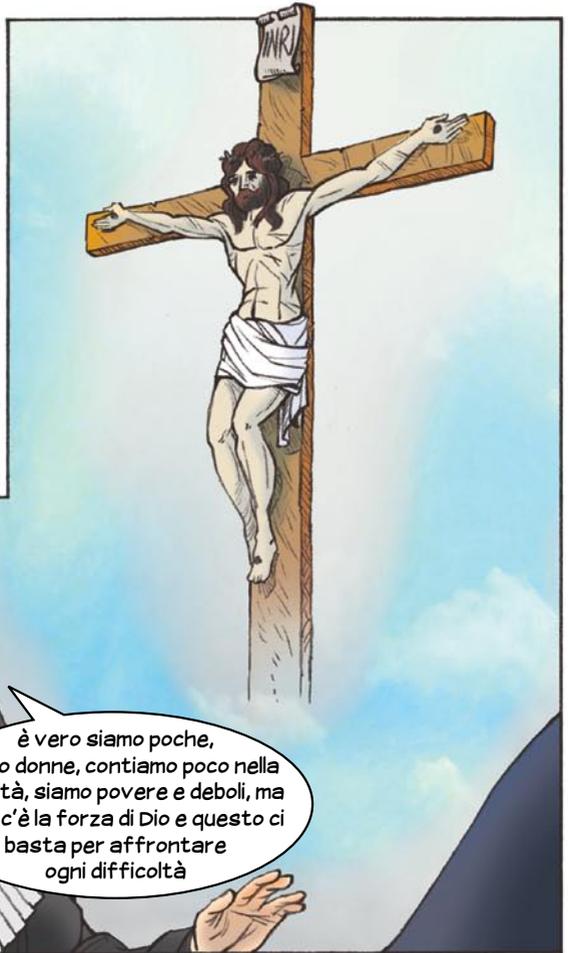
"Come potremo essere aperte a tutti, ricchi e poveri, nell'istruzione e nella catechesi... come possiamo fare? Unirci alle Figlie della Carità sarebbe anche comodo, non ci chiederebbe di rischiare ma tradirebbe il progetto che Dio ci ha affidato"



Perché vogliamo perdere
la nostra libertà?



Che facciamo se tutte passano
alle Figlie della Carità
eccetto noi quattro?



Molte delle sue compagne se ne andarono...



Basta uno sguardo tra di loro...





...Vogliamo essere libere per amare e per servire

Antonia Maria Verna morì

a Rivarolo Canavese il giorno di Natale del
1838 felice d'aver aperto a donne libere
gli orizzonti della carità





Antonia Maria Verna sorella di carità,
libera nel dire sì al Signore
e nel servire i fratelli,
è stata proclamata beata,
il giorno 2 ottobre 2011
a Ivrea (Torino)
nella Cattedrale
dedicata a Maria Assunta.

La sua vita illumina anche la nostra,
ci apre orizzonti di speranza,
ci incoraggia ad essere libere
per amare e per servire.

Il cammino continua...

Gli orizzonti della carità aperti da Madre Antonia hanno trovato continuità nel cammino di tante sorelle che, come lei, hanno cercato di rispondere ai bisogni dell'umanità.



Continuare ad essere
come grano fecondo
nel solco della Chiesa
per diventare spiga
e poi Ostia con Gesù
per la fame dei bambini,
dei giovani, delle famiglie,
degli anziani, dei malati,
dei poveri e di chiunque
ha bisogno è per noi
un impegno, un'eredità.
Eredi della carità
di Madre Antonia
riprendiamo con coraggio
le strade della gratuità
i cui confini sono infiniti.





Ce lo insegna l'Immacolata che ha detto sì senza condizioni e allora si parte per l'Oriente: Turchia, Libano, Israele condividendo culture e rispettando fedi diverse perché l'amore è il comandamento di Gesù, e poi... Libia, Argentina Pennsylvania, Tanzania, Kenya e infine Albania e Messico per portare il Vangelo della speranza e della gioia anche nella Croce.

Condividono carisma, spiritualità e missione della Congregazione
le Associazioni delle Missionarie di Carità, laiche, consacrate al Signore
con i voti evangelici di povertà, castità e obbedienza e dei Laici Verniani,
che nell'ambiente familiare e sociale, si impegnano ad essere lievito evangelico
della carità semplice ed umile di Madre Antonia Maria Verna.

Ad illuminare il cammino c'è Maria Immacolata,
libera nel dono, gratuita nell'amore,
avvolta dalla bellezza di Dio
che salva il mondo.

Vogliamo essere libere e belle
insieme a lei?

Mettiamoci in cammino...

anche noi...

anche tu...



Maria Antonia nelle parole dei bambini

Madre Antonia, madre mia,
sei stata esemplare.
Per amore hai dato al povero
Ciò che gli serviva.
Nulla per te hai voluto.
La gratuità è stata il tuo motto
ora, gratitudine hai in cambio.
Bontà hai seminato
e amore ora raccogli.
Grazie da tutti!

Dominga e Micaela
Classe V
Scuola Carmine, Bari



UN'EDUCATRICE PER TUTTI I TEMPI

Madre Antonia tu sei
un fiore che sboccia
in un prato pieno d'amore.
Tu sei una stella ricca
di splendore
e il tuo cuore è pieno
di generosità e candore.
Tu sei stata sorella dei poveri
e di tutti coloro
che erano nella solitudine
e nel dolore.
Le suore oggi esistono
grazie al tuo immenso amore.
Il tuo dolce sorriso
ora illumina il paradiso.

Claudio e Anna
Classe III B - Istituto Verna, Napoli



Beata Antonia
che bel miracolo!
Aiuta tutti come stelle brillanti.
Va nelle case
per parlare di amore
Insegna a fare gesti di pace.
La pace la vedo in te
perché tu sei la donna più buona.
Sei la più buona di tutti,
perché vuoi il bene per noi.
Anche noi ti vogliamo bene.

Dimitria - Istanbul





LA GRATUITÀ

ACROSTICO
DELL'IMPEGNO COSTANTE
DI ANTONIA MARIA
VERSO TUTTI



Amore
Non
Tratteneva
Ovunque questo
Necessitava
Infaticabile
Amorevole,
Meditava
Anche durante il necessario
Riposo; sempre
Invocava con
Animo vivo, la
Vergine Maria,
Esempio da
Riverire anche
Nei momenti
Alleghi e spensierati.

Alunni della scuola primaria
Classe III ,
Don Bosco educatore, Collepasso

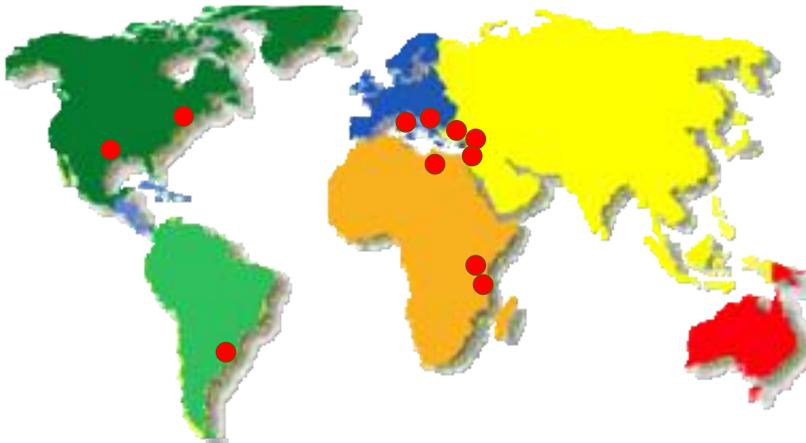


Gratuità significa
esser buoni con tutti
senza sperare di ricevere
nulla in cambio.
Gratuità è il sorriso di un bambino.
Gratuità è bontà.
Gratuità è voler bene,
saper donare la propria anima
a chi è in difficoltà ...
Gratuità è un semplice grazie.
Gratuità è lo sguardo dolce
di un anziano.
Gratuità è generosità ...
Gratuità è il profumo
di un fiore raro.
Gratuità è l'insegnamento
di chi ci aiuta a diventare uomini.
Gratuità è un petalo di rosa.
You can
we can.

Vittoriana
Classe III B
Scuola Media, Acquaviva delle Fonti



La presenza nel mondo delle Suore della beata Antonia Maria Verna



Ispirandosi al mistero di Maria Immacolata, le Suore di Madre Antonia vivono con spirito di gratuità accanto ai più poveri in 11 paesi del mondo.

- In Italia le comunità operano nelle scuole, nelle parrocchie e in attività assistenziali e sociali,
- in Albania lavorano con la gente dei villaggi e le ragazze,
- in Turchia collaborano nella formazione di bambini e dei giovani in un cammino di grande rispetto delle diversità religiose,
- in Libano operano in una scuola gratuita per tutti,
- in Israele con un forte impegno educativo offrono un servizio alle famiglie cristiane e musulmane,
- in Libia vivono accanto ai malati,
- in Tanzania e Kenya operano nelle scuole, nei dispensari, tra la gente dei villaggi e nelle parrocchie,
- in Argentina lavorano nelle scuole, nelle attività di evangelizzazione e nelle baraccopoli,
- in Messico sono presenti con compiti di evangelizzazione,
- in Pennsylvania sono impegnate nel campo educativo seguendo il metodo Montessori.

Il cammino continua... a gratis!

Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea

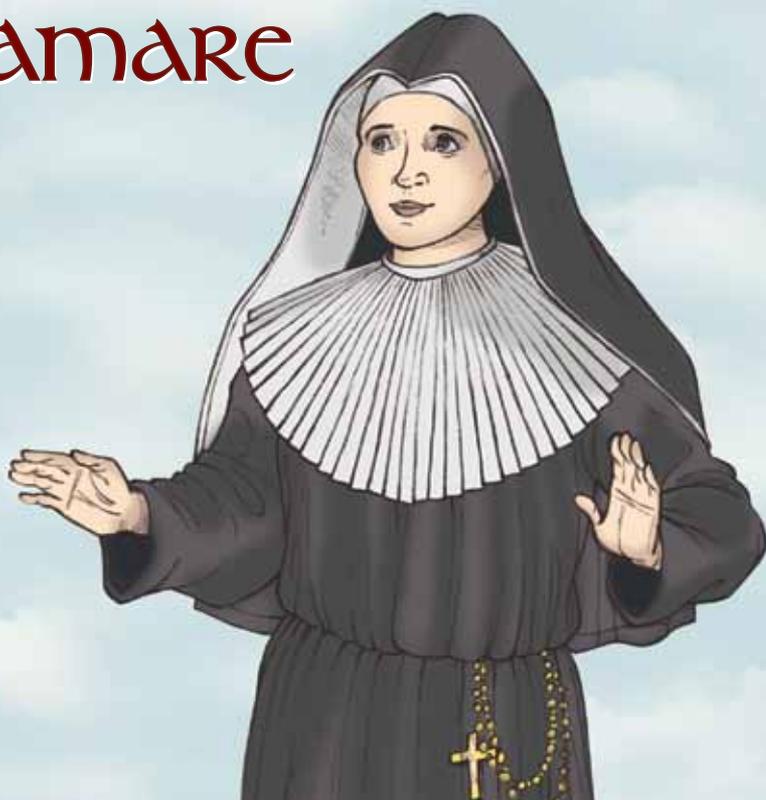
Via della Renella, 85

Tel. 06 5818145 - Fax 06 5818319

00153 ROMA

www.scicivrea.it - vernanelmondo@scicivrea.it

Libere per amare



La vita a fumetti di Antonia Maria Verna. La storia semplice di un'anima, di una donna che capì che la conoscenza, la cultura sono fondamentali per non farsi schiacciare. Lottò contro la povertà fisica e morale con le sole armi della Fede. Fede incrollabile nell'Immacolata, Madre di Gesù e Madre nostra fonte inesauribile di grazie e di speranza. Un'esperienza di vita ancora attuale di una donna che non ha avuto paura di amare.

ISBN 978-88-6244-170-4



€ 5,00